

Gli ANZIANI: dono prezioso per i giovani

Il contributo di esperienza che gli anziani possono apportare ai giovani e al processo di umanizzazione della nostra società è quanto mai prezioso e va sollecitato, valorizzando quelli che possono essere definiti i "carismi" propri della vecchiaia.

E questi carismi sono:

- ✓ **la gratuità.** L'anziano vive il tempo della disponibilità;
- ✓ **la memoria.** Le generazioni più giovani vanno perdendo il senso della storia e con esso la propria identità;
- ✓ **l'esperienza.** Gli anziani hanno molte cose da dire alle giovani generazioni e molte cose da condividere;
- ✓ **l'interdipendenza.** Gli anziani con la loro ricerca di compagnia, contestano una società nella quale i più deboli sono spesso emarginati;
- ✓ **una visione più completa della vita.** La terza età è anche l'età della semplicità, della contemplazione, della fede. **educare**

VALORI IN QUESTIONE

- ✓ Gli anziani sono soprattutto un dono per i giovani e la società, una ricchezza umana e culturale.
- ✓ L'anzianità come peso è influenzata dalla storia personale, familiare, professionale. Ed è una stagione positiva e una risorsa.
- ✓ L'efficientismo dei giovani ha bisogno della gratuità degli anziani.
- ✓ L'esperienza degli anziani ha molte cose da dire e condividere con i giovani.

CONFRONTIAMOCI IN GRUPPO E IN FAMIGLIA

- ✓ Nella formazione dei giovani è proprio "necessaria" la presenza degli anziani?
- ✓ Come favorire relazioni positive tra giovani e anziani oggi?
- ✓ Che cosa fare perché i valori affettivi, morali e religiosi vissuti dagli anziani siano una risorsa per i giovani e le famiglie di oggi?
- ✓ Nei nostri Oratori, Parrocchie c'è ancora spazio per valorizzare le risorse degli anziani?

da: GIOVANNI RUSSO, *Il Bollettino Salesiano*, rivista mensile
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

PENSIERI DI DON BOSCO...

«L'insegnamento più efficace è fare quello che si comanda agli altri».

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

16

VIOLA

serie
SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



La presenza di tanti anziani nel mondo contemporaneo è una risorsa, un valore, e soprattutto un dono per i giovani e la società, una ricchezza umana e culturale.

Sempre **PTU**
in forma

**QUANDO COMINCIA L'ANZIANITÀ?
INTERROGATIVI E RISORSE
TUTTE DA SCOPRIRE**

Oggi ci si rende maggiormente conto del fatto che **l'anzianità** è un processo graduale che non si limita a determinati periodi della vita, ma **è lo sfondo della vita**, così da poter affermare che la vecchiaia è **dove si presenta un nuovo modo di vedere la vita**, il tempo e in particolare la finitudine (= il fine, compimento).

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

L'emarginazione sociale accentua forti sentimenti interiori e interrogativi contrastanti tipici **dell'anzianità**.

L'esperienza dell'uomo come essere conflittuale, in se stesso diviso, **si accentua a causa delle trasformazioni fisiche e psicologiche e della sofferenza che comportano**.

Molte cose vengono messe in discussione, nulla più è dato di certo da compiere e da sperare, **l'uomo si sente ridotto a un'umiliante passività, emarginato dalla festa della vita**.

L'anzianità è l'*ultima luna*, la fase conclusiva della linea dell'esistenza. All'uomo è affidato solo un "frammento di tempo" perché egli assolva il suo compito.

L'immagine della vita. Vi corrisponde l'immagine della vita come una strada, ove la mèta si sposta sempre in avanti, e quando credi d'averla raggiunta, non era quella che ti eri raffigurata come definitiva.

L'anzianità diventa allora:

- ✓ il momento in cui hai la piena consapevolezza che il cammino non solo è compiuto, ma
- ✓ non hai più tempo di compierlo, e
- ✓ devi rinunciare a raggiungere l'ultima tappa.



Sicuramente l'anzianità è influenzata in maniera determinante dalla storia personale degli individui, in particolare:

- dalla storia relazionale (familiare, amicale, associativa),
- dalla storia professionale (l'eventuale grado di nocività dell'ambiente di lavoro, l'aver svolto un lavoro più o meno coinvolgente e interessante, il reddito prodotto dal lavoro svolto),
- dalla storia sanitaria e dalla storia culturale.

Dare un senso all'età.

Si tratta di dare un senso all'età che si sta vivendo, **per poter vivere tranquillamente questo momento** e permettere una rilettura del passato che, al di là di ogni sentimento di delusione, **dovrebbe essere una riflessione senza rimpianti sul vissuto**.

Si tratta di dare un senso all'anzianità che si sta vivendo per poter vivere tranquillamente questa età.

La solitudine. Il problema della solitudine dell'anziano è essenzialmente di carattere affettivo, **è mancanza di affetti familiari**; ciò non costituisce soltanto **una sofferenza per l'anziano stesso, ma è un impoverimento per tutti**, oltre a una mortificazione delle possibilità creative del soggetto e un depauperamento (= impoverire, indebolire) sociale.

La presenza di tanti anziani nel mondo contemporaneo è una risorsa, un valore, e soprattutto un dono per i giovani e la società, una ricchezza umana e culturale (da prendere a piene mani).

Lo stimolo della novità. Ogni fase della vita è unica, nuova e irripetibile, e il soggetto attua la sua esistenza perché sente lo stimolo di questa novità e irripetibilità.

Ogni stagione della vita (infanzia, adolescenza, età adulta, maturità e vecchiaia) **contiene valori e possibilità**, da cui derivano compiti etici (= insieme di norme di condotta che si scelgono e seguono nella vita) propri:

- ✓ scoprire i nuovi valori di vita;
- ✓ elaborare una nuova scala di valori che sottolineano l'importanza dell'essere rispetto all'azione e all'attività;
- ✓ trovare nuove modalità per strutturare il proprio tempo, nuovi impegni per le proprie energie;
- ✓ adattarsi a nuove modalità e a nuovi ambienti di vita;
- ✓ imparare a essere soli, quando sopraggiunge la morte del coniuge;
- ✓ imparare a confrontarsi con i nuovi limiti fisici che possono derivare dalla malattia e dal naturale decadimento.

Perciò il concetto di anzianità è un concetto esteso, difficile da circoscrivere (= descrivere minutamente). È possibile definire l'anziano in termini biologici, psicologici, demografici, previdenziali.

Numerose sono le modalità di invecchiamento, ma si tratta di un fenomeno personale: **ognuno ha un suo modo d'invecchiare.** **educare**